

PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE A SCUOLA

**Proposte di formazione
ed intervento specialistico in classe
per la Scuola Primaria e
Secondaria di primo grado**

anno scolastico 2019-2020



PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione “**L'ALBERO DELLA VITA, Crescita e Sviluppo dell'Essere**” nasce nel marzo 2011, dalla sinergia di professionisti delle aree psico-socio-pedagogiche, animati dal desiderio di creare un centro di formazione ed intervento rivolto ad ogni fascia d'età, con particolare attenzione ai momenti di transito fra i cicli di vita.

L'obiettivo principale, coerente con i differenti approcci che caratterizzano il personale dell'Associazione, è la promozione del “ben-essere”, inteso in prima istanza come **valorizzazione degli individui nei loro contesti di vita**, ponendo l'accento sulle risorse sia individuali che di sistema.

In questa ottica, al lavoro coi singoli (persone e/o famiglie) è stato da sempre affiancato il gruppo come strumento atto a favorire il confronto reciproco, l'apprendimento e la valorizzazione dell'esperienza diretta (contrapposta all'esperienza mediata dall'esperto).

In particolare, i laboratori rivolti alle fasce più giovani (bambini e ragazzi) pongono l'accento sulla **prevenzione del disagio**, cercando di intercettare i nodi problematici prima che divengano strutturali, e coinvolgendo direttamente tutti gli attori partecipi, ovvero lavorando con il minore, la famiglia, gli adulti di riferimento e la scuola.

L'associazione è attiva sia sul piano degli **interventi diretti** (laboratori, percorsi, consulenze, formazione, supervisione) sia sul piano della **promozione culturale che dell'informazione** (conferenze, dibattiti, spettacoli, manifestazioni).

Dal 2012 organizza campi estivi rivolti a ragazzi dagli 11 ai 17 anni, basati sull'approccio della pedagogia partecipata, ponendo l'accento sulle esperienze corporee e simboliche estese ai bambini di scuola primaria nel 2017.

I servizi offerti sono:

Consulenza Pedagogica e Pedagogico Clinica

Consulenza Psicologica

Consulenza Familiare Sistemica

Logopedia

Pratica psicomotoria

Supporto all'apprendimento e allo studio

Formazione e Supervisione

Percorsi e interventi di gestione dei conflitti nei gruppi

Laboratori età evolutiva e adulti

Percorsi della genitorialità

PREMESSA

La scuola, insieme alla famiglia, è il fondamentale contesto di crescita per il bambino, il luogo dove si formano le principali competenze relazionali e sociali. Costituisce un osservatorio privilegiato sulle condizioni della persona, ed è il luogo dove i futuri adulti sviluppano una rete di interazioni, di gioco e di impegno; un contesto in cui possono emergere ed essere osservate le diversità individuali, le potenzialità, le difficoltà e le sofferenze.

Gli adulti e i bambini che entrano nella scuola portano con sé esperienze e atteggiamenti diversificati, a volte difficilmente “comprensibili” nel quadro più generale, oppure “ridotti” a semplici reazioni, perdendo così la ricchezza di informazioni che anche i conflitti offrono, per poter mettere in atto delle “buone pratiche” educative.

Diventa pertanto fondamentale trovare spazi e tempi all’interno dell’Istituzione Scolastica in cui far crescere le competenze emotivo - relazionali per poter cogliere i segnali inviati dagli alunni restituendo il giusto valore all’universo emotivo.

I nostri progetti pongono particolare attenzione agli **aspetti socio-emotivo-relazionali**, ritenuti elementi nodali e trasversali del percorso educativo e propedeutici all’apprendimento.

Affinché la scuola non sia lasciata sola a farsi carico di situazioni complesse, è sempre più necessario un lavoro di sinergia con altre figure specialistiche che possano mettere a disposizione quelle competenze necessarie ad affrontare le problematiche comportamentali e cognitive della persona in crescita.

La premessa epistemologica alla base dei nostri interventi considera che anche i comportamenti definiti “inadeguati” o “problematici” abbiano una coerenza all'interno del sistema di riferimento prossimo (principalmente famiglia e scuola). Il minore, attraverso il processo di cambiamento supportato nei laboratori, innesca dinamiche che si riverberano nel contesto di vita familiare e sociale, e che a loro volta possono essere utilizzate per favorire l'empowerment degli adulti. Il minore non è quindi considerato solo negli aspetti “disfunzionali”, bensì trattato come un vero e proprio “consulente” familiare, in grado di mettere a nudo limiti e risorse del contesto relazionale.

L'associazione dispone di professionisti specializzati per attuare interventi mirati e diversificati indirizzati alla prevenzione, all’educazione e all’apprendimento con la finalità di promuovere il Ben-Essere globale dell’individuo in crescita e delle persone di riferimento.

Le varie proposte rappresentano, pertanto, un’opportunità per accompagnare gli *alunni* nella maturazione della propria identità e delle competenze, per formare i *docenti* nella gestione delle dinamiche comunicative e relazionali e per sostenere i *genitori* nel loro ruolo educativo.

Proposte di intervento

A - alunni

Intervento specialistico in classe

Scuola primaria

- Il gioco della Relazione: laboratorio di psicomotricità relazionale
- il corpo tra relazione e apprendimento: laboratorio di psicomotricità
- Il gioco di mettersi in gioco: laboratorio di educazione relazionale – emotiva
- Linguaggio e Apprendimento

Scuola secondaria di primo grado

- La palestra delle emozioni: percorsi di psicodramma educativo
- Dire – Fare – Baciare: percorso di educazione all'affettività
- Percorso di educazione alla scelta – orientamento scolastico

B - genitori

Servizi di supporto educativo

- Sportello di ascolto
- Incontri a tema

C - docenti

Sportello di ascolto

Le aree di intervento ipotizzate possono essere scelte sia separatamente che integrate fra loro al fine di predisporre progetti e percorsi specifici sulla base delle esigenze del contesto scolastico richiedente.

A – INTERVENTO SPECIALISTICO IN CLASSE: LABORATORI e PERCORSI

Ogni contesto ha le sue specificità ed i suoi bisogni. I Laboratori ed i Percorsi sono studiati per fornire un'offerta diversificata e ad ampio raggio, in grado di rispondere alle complesse domande in ambito scolastico e formativo, evidenziando le potenzialità di tutti gli attori in gioco.

SCUOLA PRIMARIA

IL GIOCO DELLA RELAZIONE *Laboratorio di Psicomotricità Relazionale*

Destinatari: Classi 1^a e 2^a

Il laboratorio si propone di favorire la messa in gioco del bambino attraverso esperienze ludiche coinvolgenti atte a canalizzare il flusso energetico individuale e a promuovere la percezione e la conoscenza della propria immagine corporea attraverso l'organizzazione progressiva delle funzioni psicomotorie. Uno spazio creativo nel quale il bambino dà voce ai suoi personaggi interni, trova soluzioni a emozioni e sentimenti per arricchire creativamente la dimensione del reale. Attraverso il gioco simbolico il bambino viene aiutato ad esprimere creatività, potenzialità, timori, difficoltà e ad equilibrare gradualmente comportamenti e atteggiamenti.

Finalità:

Favorire lo sviluppo armonico della personalità e l'apprendimento attraverso la maturazione psichica ed emotiva del bambino

Obiettivi

- Favorire l'adattamento del bambino all'ambiente scolastico
- Favorire la relazione all'interno della classe
- Promuovere l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità e l'autonomia personale
- Acquisire e interiorizzare le regole e i ritmi di lavoro.
- Favorire la maturità corporea, neurologica ed emotiva
- Acquisire e consolidare la percezione dello schema corporeo e la percezione di sé.

Metodologia

Pratica psicomotoria che considera il bambino nella sua globalità con l'originalità e la peculiarità del suo agire ed essere in relazione con l'altro: coetaneo, adulto e oggetto.

Ipotesi di intervento

Incontro di presentazione alle famiglie – gratuito e senza vincoli di realizzazione

N° 20 ore per ciascun gruppo coinvolto così suddivise:

- n° 10 incontri di 1,30 ore ciascuno
- n° 1 incontro con le insegnanti per valutare il percorso
- n° 1 incontro con le famiglie per esplicitare i dati dell'esperienza
- n° 2 ore di progettazione e valutazione da parte dell'esperto

Per la buona riuscita dell'intervento si ritiene auspicabile suddividere i bambini in sottogruppi formati da circa 12/14 partecipanti al fine di facilitare l'interazione, osservare le dinamiche relazionali e rispondere ai bisogni emergenti. Resta inteso che si è disponibili a valutare altre modalità organizzative per venire incontro alle esigenze della scuola

proponente.

Esperto: psicomotricista relazionale e/o terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

II CORPO TRA RELAZIONE E APPRENDIMENTO - laboratorio di psicomotricità

Destinatari: Classi 1^a e 2^a

Laboratorio per favorire la messa in gioco del bambino attraverso esperienze ludiche coinvolgenti volte a canalizzare il flusso energetico individuale promuovendo la conoscenza dell'immagine corporea attraverso l'organizzazione progressiva delle funzioni psicomotorie. L'intento è anche quello di far maturare e consolidare le competenze necessarie all'apprendimento scolastico individuando precocemente le difficoltà al fine di favorire il successo scolastico.

Finalità

- Favorire nel bambino la maturazione delle competenze psicomotorie promuovendo una positiva immagine di sé e delle proprie capacità.

Obiettivi

Favorire e consolidare:

- la strutturazione dello schema corporeo
- la coordinazione generale
- la motricità fine - motoria e oculo - manuale
- l'orientamento spaziale e la strutturazione spazio - temporale
- la percezione visiva e uditiva
- l'equilibrio statico e dinamico

Metodologia

Utilizzo di metodi e tecniche proprie della psicomotricità

Spazi

Palestra

Ipotesi di intervento

Incontro di presentazione alle famiglie – gratuito e senza vincoli di realizzazione

N° 14 ore per ciascun gruppo coinvolto così suddivise:

- n° 10 incontri di 1 ora ciascuno
- n° 1 incontro con le insegnanti per valutare il percorso
- n° 1 incontro con le famiglie per esplicitare i dati dell'esperienza
- n° 2 ore di progettazione e valutazione da parte dell'esperto

Per la buona riuscita dell'intervento si ritiene auspicabile suddividere i bambini in sottogruppi formati da circa 12/ 14 partecipanti al fine di facilitare l'interazione, osservare le dinamiche relazionali e rispondere ai bisogni emergenti.

Resta inteso che si è disponibili a valutare altre modalità organizzative per venire incontro alle esigenze della scuola proponente.

Esperto: terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

IL GIOCO DI METTERSI IN GIOCO - laboratorio di educazione relazionale – emotiva

Destinatari: *Classi 3^a, 4^a e 5^a*

Il laboratorio si propone di accompagnare i bambini nel loro processo di crescita sollecitando le risorse personali ed il processo di autoregolazione delle proprie azioni.

Un'occasione educativa di maturazione in cui esplorare, scoprire e conoscere parti nuove di sé che possono aiutare gli alunni ad affrontare con maggior tranquillità il mondo che li circonda avendo come obiettivo lo star bene con se stessi e con gli altri.

La proposta è un invito a considerare ogni espressione come parte integrante della personalità, assumendo come punto irrinunciabile le potenzialità e i talenti dei bambini per abituarli a essere protagonisti della propria vita.

Finalità

Promuovere il benessere globale accompagnando e sostenendo i bambini ad accettare il cambiamento e a gestire la complessità delle emozioni.

Obiettivi

- Offrire situazioni in cui poter vivere e “giocare” il confronto e la relazione
- Favorire la comunicazione ed i rapporti interpersonali
- Sviluppare e favorire la conoscenza di sé, dei propri limiti, delle proprie risorse
- Sviluppare e favorire una maggiore consapevolezza dei propri bisogni e dei propri desideri
- Permettere il cambiamento attraverso l'apprendimento di nuove modalità di risposta.

Metodologia

Uso dell'esperienza personale come veicolo di apprendimento individuale e di gruppo. Utilizzo di varie tecniche e metodi propri della pedagogia clinica e dello psicodramma pedagogico.

Spazi

Palestra o aula sufficientemente ampia

Ipotesi di intervento

Incontro di presentazione alle famiglie e alla scuola, gratuito

N°13 ore suddivise in:

- n° 6 incontri della durata di 1,30 ore per ogni classe coinvolta.
- n° 1 incontro con le insegnanti per valutare l'esperienza e discutere alcuni casi.

- n° 1 incontro con le famiglie per valutare l'andamento
- n° 2 ore di progettazione e verifica da parte dell'esperto

Esperto: pedagogo clinico, specialista in psicodramma pedagogico e tecniche attive

LINGUAGGIO E APPRENDIMENTO

Un adeguato ed armonico sviluppo delle competenze linguistiche è predittivo del successo scolastico, soprattutto nelle componenti della letto-scrittura e delle competenze narrative, necessarie oltre che per pianificare il proprio pensiero, anche per lo studio delle materie scolastiche.

Finalità

- Il progetto si propone di avviare il bambino, attraverso attività di stimolazione e di riflessione, ai processi che generano l'uso degli elementi grammaticali, della coerenza e coesione che danno significato alla frase. Come inizio di un iter che possa portare il bambino nel suo futuro, ad essere un eccellente comunicatore.

Obiettivi

- Far accedere i bambini a campi semantici sempre più alti.
- Favorire le competenze del lessico in modo sempre più veloce e preciso.
- Usare con più scioltezza le relazioni spazio-temporo-causali in modo di realizzare un enunciato sempre più corretto sintatticamente.

Destinatari: **classi 1^a e 2^a**

La proposta intende affrontare aspetti importanti dello sviluppo linguistico, in particolar modo sarà preso in considerazione l'approfondimento delle competenze fonologiche e metafonologiche indispensabili per sviluppare, oltre ad una corretta parola, una facilità nella lettura e nella scrittura. Inoltre, sarà stimolato nel bambino l'accesso al lessico per consentire una strutturazione sintattica corretta e agile.

Attività:

- Approfondimento fonologico e meta fonologico
- Accesso al lessico attraverso la via semantica

Ipotesi di intervento

N°12 ore suddivise in:

- **n° 9** incontri della durata di 1 ora per ogni classe coinvolta.
- **n° 2** incontri, iniziale e finale con le insegnanti per valutare l'andamento del percorso
- **n° 1** incontro finale con le famiglie

Destinatari: **classe 3^a**

Il pensiero diventa frase: attraverso il racconto il bambino verrà stimolato a tradurre con mezzi linguistici il proprio pensiero ed accedere alla capacità narrativa.

Ipotesi di intervento

N°12 ore suddivise in:

- **n° 9** incontri della durata di 1 ora per ogni classe coinvolta.

- **n° 2** incontri, iniziale e finale con le insegnanti per valutare l'andamento del percorso
- **n° 1** incontro finale con le famiglie

Esperta: logopedista.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA PALESTRA DELLE EMOZIONI: percorso di alfabetizzazione emotiva

Destinatari: alunni di scuola secondaria di 1°

L'ingresso alla scuola media rappresenta una tappa fondamentale nel ciclo evolutivo, un periodo segnato da novità e trasformazioni sia di tipo sociale che psicofisico; l'incontro con l'identità in costruzione richiede tempi e spazi adeguati di ascolto per consentire di riconoscere ed accettare la nuova immagine di sé. Il laboratorio di gioco – dramma si propone di sollecitare le risorse personali da mettere in campo per meglio affrontare i cambiamenti che appartengono alla quotidianità. Un'occasione educativa di maturazione in cui esplorare, scoprire e conoscere parti nuove di sé che possono aiutare gli alunni ad affrontare con maggior tranquillità il mondo che li circonda avendo come obiettivo lo star bene con se stessi e con gli altri.

Finalità

Promuovere il benessere personale sostenendo i ragazzi nel gestire il cambiamento e la complessità delle emozioni legate all'età.

Obiettivi:

- Sviluppare e favorire la conoscenza di sé, dei propri limiti, delle proprie risorse, della propria storia, in un'ottica di benessere personale;
- Sviluppare e favorire una maggiore consapevolezza dei propri bisogni e dei propri desideri;
- Offrire situazioni in cui poter vivere e "giocare" il confronto e la relazione;
- Educare i partecipanti ad affrontare i cambiamenti che la vita propone, con autenticità e rispetto di sé e degli altri.

Metodologia

Verrà utilizzata come metodologia educativa lo psicodramma olistico, caratterizzato dall'uso del disegno onirico, del movimento corporeo, dalla musica e di altri strumenti espressivi.

La metodologia rientra nei Metodi d'Azione creati e sviluppati da Moreno.

Una precisa scelta metodologica è quella della co-conduzione degli incontri tenuta da un uomo ed una donna, simbolicamente depositari del principio maschile e femminile, dei ruoli sociali di genere.

Ipotesi di intervento

Incontro di presentazione alle famiglie e alla scuola, gratuito

N° 9 ore suddivise in:

- **n° 5 incontri della durata di 1,30 ore** per ogni classe coinvolta.
- **n° 1 incontro** con le insegnanti per valutare l'esperienza.

Esperto: pedagogo clinico specialista in psicodramma pedagogico

“ DIRE – FARE – BACIARE ...” Percorsi di Educazione Affettiva

Destinatari: alunni scuola secondaria di primo grado; docenti e genitori.

Per un intervento globale alunni-docenti-genitori

L'attenzione alle componenti affettive, relazionali e motivazionali nell'ambito scolastico rappresenta una modalità di intervento fondamentale. Fare prevenzione oggi significa lavorare per far acquisire abilità e competenze per vivere meglio. Il percorso propone differenti temi, divisi per classi di età; prevede inoltre sessioni con i docenti ed i genitori, che possono essere ampliate e approfondite a richiesta.

L'incontro con i ragazzi si configura come momento in cui essere ascoltati e aiutati da un adulto competente per poter pensare le proprie esperienze emotivo - affettive ed evolutive migliorandone la comprensione e la possibilità di rappresentarle mentalmente.

Finalità

Promuovere l'educazione relazionale-affettiva come intervento preventivo integrato volto a favorire nell'alunno lo sviluppo armonico della personalità, supportando al contempo gli adulti di riferimento nella comprensione e nel sostegno dell'affettività.

Obiettivi

- Accompagnare il ragazzo nel suo processo di crescita nello sforzo di capire se stesso, il suo rapporto con il mondo relazionale e affettivo in cui vive.
- Offrire situazioni in cui poter vivere e “giocare” il confronto e la relazione;
- Educare i partecipanti ad affrontare i cambiamenti che la vita propone, con autenticità e rispetto di sé e degli altri.

Metodologia

Verranno utilizzate metodologie diversificate (individuali, in piccolo e grande gruppo) per attivare vari canali espressivi in base alle esigenze della classe:

- Racconto
- Gioco di ruolo
- Brainstorming
- scrittura creativa
- disegno

Ipotesi di intervento

Incontro di presentazione alle famiglie – gratuito e senza vincoli di realizzazione

N° 9 ore suddivise in:

alunni - n° 4 incontri di 1 ora e 15 minuti ciascuno per ogni classe

docenti - n° 1 incontro iniziale + n° 1 incontro di restituzione

Su richiesta sarà possibile concordare un percorso di formazione/supervisione docenti per approfondire il lavoro sulle dinamiche che influenzano il ben-Essere a scuola.

Genitori - n° 1 incontro di restituzione specifico per la classe del proprio figlio che si svolgerà con modalità interattiva.

Su richiesta sarà possibile concordare un percorso di approfondimento e di sostegno alla genitorialità che si svolgerà nella sede dell'Associazione o nei locali della scuola.

Esperto: pedagogista clinico

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA SCELTA – ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Destinatari: alunni classi 3^a di scuola secondaria di primo grado.

Premessa

Per “orientamento” si intende il processo di formazione che tende allo sviluppo e al potenziamento delle capacità, delle conoscenze e delle risorse personali per una scelta di vita più responsabile. E’ un compito formativo e informativo che impegna il ragazzo a prendere coscienza della propria identità e della complessità che il divenire adulti rappresenta.

Obiettivi

- Valorizzazione del soggetto attraverso strategie motivazionali efficaci creando uno spazio “neutro” scevro da lezioni frontali tradizionali e da esperienze di valutazione.
- educare i soggetti ad elaborare prospettive orientanti.

Metodologia

L’ approccio proposto si avvicina alla modalità più prossima all’area espressiva e ludica funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati; è una proposta di lavoro “narrativa e autobiografica” che parte dalle proprie esperienze e storie e dal racconto di sé.

Gli incontri saranno articolati in sessioni di gruppo, piccolo gruppo e individuali attraverso colloqui di counselling a seconda delle necessità rilevate.

Le sessioni di colloqui individuali avranno lo scopo di assistere gli studenti nell’identificazione dei problemi supportando poi il processo decisionale.

Tempi

Da ottobre a dicembre.

Il monte ore complessivo ipotizzato è di 20 ore per ogni classe più i colloqui individuali della durata di 30 minuti circa per ogni allievo.

Conduzione

Le attività saranno condotte da una psicologa dell’età evolutiva con pregressa esperienza nel campo, affiancata da una pedagogista clinica.

Qualora si manifestasse da parte del collegio docenti un interesse per questa tipologia di attività, l’associazione provvederà all’invio del progetto più dettagliato.

Esperto: psicologa e/o pedagogista clinico

B – GENITORI

SUPPORTO EDUCATIVO ALLE FAMIGLIE

Le proposte intendono predisporre uno spazio per rafforzare gli adulti, curando il concetto di “genitorialità” e, contemporaneamente, offrire loro spunti di riflessione finalizzati ad un ascolto attento e profondo dei propri figli per vivere meglio la relazione educativa.

Una opportunità per approfondire la comprensione del comportamento del bambino nelle diverse fasi di crescita e di costruzione dell’identità con i mutamenti relativi allo sviluppo intellettuale, affettivo, sessuale e sociale.

Sportello di Ascolto

Per offrire un luogo di consultazione e supporto qualificato rivolto a insegnanti a sostegno delle funzioni educative e genitoriali, inserendosi in un'ottica di prevenzione del disagio e di sostegno nel processo di costruzione dell’identità.

Genitori: per affrontare i momenti di difficoltà coi figli, aiutando a costruire una relazione educativa “sufficientemente buona” mettendo in atto adeguate strategie di prevenzione del disagio evolutivo

Incontri a tema

Per affrontare temi educativi e dare voce ai genitori che potranno portare le loro esperienze condividendo difficoltà e trovando prospettive di cambiamento.

Numero incontri da concordare.

C- DOCENTI

SPORTELLO D’ ASCOLTO PER I DOCENTI

Per offrire un luogo di consultazione e di sostegno delle funzioni educative per fornire strumenti utili a “leggere dietro i comportamenti” un eventuale disagio, una richiesta di aiuto, una domanda e a ridefinire una situazione di difficoltà.

Esperto: pedagista clinico, e/o psicologa dell’età evolutiva

COSTI



I costi dei singoli laboratori sono determinati in accordo con l'Istituto committente, tenendo conto dei tariffari professionali. Nei costi è incluso il materiale utilizzato. L'Associazione propone sempre un momento gratuito di presentazione dell'attività. In caso di più laboratori presso lo stesso Istituto, sono previste riduzioni proporzionali delle tariffe.